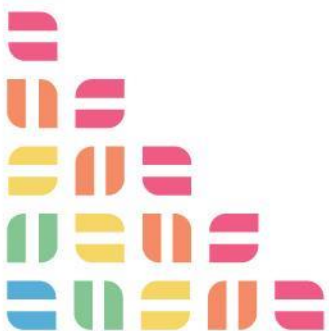


Documento informativo sulla didattica delle lingue e i servizi di orientamento professionale rivolti a donne sopravvissute a tratta e violenza di genere

Italia

Giugno 2022



Premessa e cenni metodologici

Il presente documento illustra i principali risultati di due tavole rotonde tenutesi in Italia nell'ambito del progetto – **Supporting Women survivors of trafficking through a Comprehensive Integration Programme** (convenzione di sovvenzione n.101038321) finanziato dal programma AMIF dell'Unione europea e coordinato dal [CESIE](#). Le tavole rotonde avevano come scopo la condivisione di bisogni, idee e buone pratiche fra persone esperte nel campo del sostegno a donne e ragazze vittime di tratta e violenza di genere.

I contenuti emersi dalle tavole rotonde saranno utilizzati per mettere a punto **il quadro di riferimento di WINGS per l'inclusione sociale** attento alle esigenze delle sopravvissute. Esso comprende lo svolgimento di un corso di lingua associato a un servizio di supporto psicologico e a un programma di orientamento volto all'inserimento lavorativo delle **donne sopravvissute a tratta**. Saranno 4, quindi, i **programmi di supporto all'inclusione sociale** avviati in Italia, Spagna, Grecia e Belgio nel 2023.

Per ulteriori informazioni in merito alle esigenze e alle buone pratiche legate al lavoro volto a promuovere l'inserimento socio-lavorativo delle donne sopravvissute a tratta in Italia, Spagna, Belgio e Grecia, vi invitiamo a leggere i documenti informativi su www.socialhut.eu.

Metodi volti all'insegnamento delle lingue a gruppi vulnerabili

Le e i partecipanti alle tavole rotonde locali hanno indicato nell'**apprendimento fra pari** il metodo non formale più indicato per l'insegnamento delle lingue a gruppi vulnerabili. Secondo loro, infatti, tale metodo può consentire alle beneficiarie di apprendere le une dalle altre in maniera informale e spontanea. Si pensi, ad esempio, a un contesto in cui una partecipante sia più competente delle altre nella lingua del paese di arrivo. In questo caso, il libero scambio di conoscenze linguistiche può garantire la creazione di un **ambiente in cui l'apprendimento avvenga in modo spontaneo e sicuro**.

Inoltre, le **esperienze laboratoriali** sarebbero da preferire alle lezioni frontali. Queste ultime, infatti, possono mettere sotto pressione chi non si sente sicuro ad esprimersi in una lingua diversa dalla propria.

In generale, quando si lavora con gruppi eterogenei è importante prestare attenzione **all'influenza esercitata dalle differenze culturali sul processo di apprendimento della lingua**. Ad esempio:

- ⊗ alcune persone si trovano più a loro agio con metodi di insegnamento partecipativi, mentre altre preferiscono un percorso che non le costringa a dare il proprio contributo e a partecipare a seconda del **contesto culturale in cui sono cresciute**;
- ⊗ all'interno di un gruppo multiculturale, poi, è possibile rilevare **diversi stili di partecipazione**, alcuni più espressivi e altri più passivi. Pertanto, un metodo di insegnamento partecipativo potrebbe inibire e intimidire chi non ha l'abitudine di esprimere il proprio punto di vista di fronte a molte persone. In questo caso sarebbe meglio adottare metodi di insegnamento personalizzati.

Pertanto, bisognerebbe **formare dei piccoli gruppi suddivisi per abilità linguistiche e affinità culturali** quando si pensa che la disomogeneità delle caratteristiche delle partecipanti possa interferire con il processo di apprendimento.

Approcci attenti al genere e alle conseguenze derivanti dalle esperienze traumatiche nella didattica delle lingue

Ogni strategia didattica che tenga conto delle **dinamiche di genere e degli approcci attenti alle conseguenze derivanti dall'esposizione a eventi traumatici deve basarsi sulla fiducia**. La fiducia che si crea nel processo di apprendimento è in grado di trasmettere un senso di benessere e sicurezza. L'ambiente della classe dovrebbe essere un **luogo in cui le studenti possano sentirsi sicure e loro agio** per trasmettere loro una maggiore consapevolezza e autoefficacia. L'insegnante di lingue può creare un'atmosfera di cura in cui viga il mutuo supporto anche modificando l'ambiente, tenendo conto del colore delle luci, della disposizione dei banchi, della possibilità di servirsi di musica rilassante o di proporre dei modi di sedersi alternativi.

Occorre ricordare che le persone che hanno vissuto dei traumi hanno dei problemi nell'instaurare dei rapporti sani. Di conseguenza, riteniamo necessario porre in evidenza seguenti aspetti:

- ⊗ **riuscire a creare delle relazioni di mutuo supporto** aiuta a promuovere il recupero e la crescita, non a caso un apprendimento significativo avviene solo mediante l'instaurazione di rapporti rilevanti;
- ⊗ **la capacità** dell'insegnante di lingue di dare prova di **cura e rispetto**, attraverso segnali **verbali e non verbali** (ad es., chiamare per nome, rispondere alle domande, parlare in maniera rispettosa, sottolineare i progressi e salutare la classe) permette di sviluppare un buon rapporto e rafforzare i legami con le studenti;
- ⊗ è opportuno adottare un **approccio etno-psicologico** attento al *background* culturale delle persone coinvolte nel processo di apprendimento. Tale approccio tiene conto del disagio psicologico che può nascere in persone con *background* migratorio nel momento in cui il loro modello culturale di riferimento entra in conflitto con quello del paese di arrivo. Tale supporto psicologico nell'ambito del processo di apprendimento della lingua può aiutare a comprendere quali sono le strategie di insegnamento più efficaci tenendo presente il quadro culturale di riferimento di chi segue il corso.

Aspetti di cui tenere conto quando si avvia un corso di lingua associato a un servizio di supporto psicologico

Chiunque entri in contatto con donne impegnate in corsi di lingua di questo tipo dovrebbe prestare attenzione ai seguenti aspetti:

- ⊗ ogni manifestazione di disagio;
- ⊗ essere consapevoli del fatto che la velocità di apprendimento e le competenze linguistiche dipendono dal grado di fiducia e dalla consapevolezza di chi lo segue.

Il ruolo delle esperte e degli esperti di psicologia durante il corso è essenziale al fine di individuare possibili traumi. Tuttavia, occorre prevedere anche delle sedute individuali allo scopo di proporre un percorso di

guarigione e garantire il benessere delle donne in tale circostanza. Qualora vi siano delle altre manifestazioni del trauma, un percorso terapeutico volto al suo superamento non può non basarsi su un rapporto da approfondire al di là del corso di lingua.

Le principali competenze e abilità necessarie ai fini dell'inserimento lavorativo

Il settore **dell'assistenza familiare** è molto importante in Italia, oggi vi sono dei corsi volti a preparare alla professione e all'assunzione nel settore privato o pubblico.

Il gruppo di discussione ha osservato che le attività lavorative nell'ambito della **formazione e della cura dell'infanzia** possono essere adatte a donne vittime di tratta, in quanto l'orario lavorativo di un'educatrice ben si concilia con gli impegni di chi ha una/un bambina/o (in base all'esperienza di chi ha preso alla tavola rotonda una grande percentuale del gruppo target è costituita da madri single). Non bisogna trascurare neanche il settore della **sartoria**, dal momento che per chi vive un percorso di guarigione una dimensione lavorativa intima e riservata è da preferire a lavori a stretto contatto col pubblico.

Le principali competenze di cui tenere conto sono:

- ⊗ il rafforzamento delle **competenze linguistiche** al fine di comunicare in maniera efficace all'interno del contesto lavorativo; e
- ⊗ il consolidamento delle **competenze interculturali** allo scopo di interagire al meglio con la cultura del paese di arrivo.

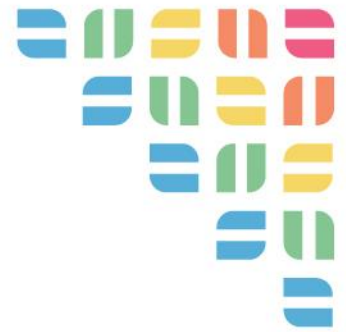
Inoltre, le donne dovrebbero prendere parte a un corso di formazione che le informi in merito ai loro **diritti e doveri nel contesto lavorativo** che le aiuti a integrarsi con successo nel mercato del lavoro locale.

Orientamento professionale personalizzato per gruppi vulnerabili

Alcuni soggetti hanno parlato della loro esperienza nel campo dei servizi di orientamento personalizzati rivolti a gruppi vulnerabili. Hanno ricordato che la principale sfida consiste nella **difficoltà** di inserire queste persone nel mercato del lavoro legale poiché alcune di loro sono ancora in attesa dei **documenti** necessari per vedere ufficialmente riconosciuto il proprio status in Italia. Infatti, quando si ha a che fare con persone immigrate di recente, occorre tenere conto del fatto che possa essere arduo per loro accedere al mercato del lavoro in attesa del riconoscimento della loro condizione legale.

Inoltre, uno dei vantaggi dei servizi di orientamento personalizzati consiste nell'**opportunità di indagare le competenze e le aspirazioni delle donne** allo scopo di far sì che il loro percorso professionale rispecchi le loro aspettative.

Infine, i servizi di consulenza individuali consentono di instaurare un buon rapporto di comunicazione con le donne, necessario per creare un clima di fiducia: chiedere alle donne quali siano le loro aspettative e consentire loro di esprimersi aiuta a lavorare sull'autostima e a instaurare un buon rapporto di fiducia.



Corsi di formazione specifici rivolti a datrici e datori di lavoro

Tutti i soggetti intervenuti sono stati concordi nell'affermare che datrici e datori di lavoro dovrebbero prendere parte a **corsi di formazione specifici volti all'assunzione di donne vittime di tratta o violenza**. Il corso dovrebbe vertere intorno ai seguenti temi:

- Ø Interagire con persone **dal diverso background socioculturale**;
- Ø **caratteristiche ed esigenze delle donne sopravvissute a tratta** e violenza di genere. *Al corso dovrebbe prendere parte tutto il personale dell'impresa*;
- Ø **Questioni di genere** (come abbattere e decostruire gli stereotipi di genere) e **competenze interculturali**.

Inoltre, occorre preparare dirigenti e personale delle imprese alle reazioni impreviste che le donne coinvolte nelle attività lavorative potrebbero avere. Inoltre, andrebbero fornite informazioni in merito ai principali servizi rivolti alle donne vittime di tratta a livello locale.

Il sostegno della Commissione europea alla produzione del presente documento informativo non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.